



IMMAGINI DI LUCE

Nella chiesa di San Paolo, l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena organizza una mostra sul tema "Dalla Scuola di Burano al Chiarismo, fra pittura e fotografia", articolata in una sezione pittorica e una fotografica. Oltre una quarantina di dipinti in prevalenza inediti, in gran parte provenienti da collezioni private modenesi, con alcuni eccellenti saggi dalla Galleria Ponte Rosso di Milano, esemplificano una vicenda artistica che, a partire dagli anni Venti, si snoda tra le tendenze figurative della Scuola di Burano e del "chiarismo" lombardo, elaborando un'alternativa ai valori plastici e strutturali della corrente del "Novecento". È un'esperienza che parte da Pio Semeghini, giunto a Burano nel 1912, la cui opera è rappresentata in mostra dal nucleo più consistente di opere, tutte inedite; questo in omaggio alle sue origini modenesi, pur se mantovano per nascita, oltre che per la sua influenza su vari maestri conterranei. E a Burano, attorno alla casa di Anna Moggioli - la vedova del pittore trentino Carlo Moggioli, tra i primi a "scoprire" l'ambiente lagunare - si radunò un'accogliuta di artisti, ciascuno con proprie peculiarità di stile, ma accomunati dalla ricerca di una resa atmosferica mediante valori luministici e cromatici, percependo il colore nelle sue connotazioni tonali. I veneziani Carlo Dalla Zorza e Fioravante Seibezzi, allievo di Moggioli, il trentino Mario Disertori, i modenesi Mario Vellani Marchi e Leo Masinelli sono altre personalità che nel



percorso espositivo introducono con i loro dipinti temi e motivi che circolavano nella cosiddetta Scuola di Burano. Semeghini e Vellani Marchi intrattengono contatti assidui con un altro polo culturale, Milano, dove verso il 1930, una schiera di autori spronata dal critico Edoardo Persico dà vita al movimento dei "chiaristi". Denominatore comune del loro stile, rispetto all'esperienza di Burano, è l'interesse verso un tonalismo intriso di luminosità, che stempera la materia nella luce e nel colore, talvolta esprimendo una condizione di ottimalità dell'immagine, di contro alla saldezza formale dei Novecentisti. Angelo Del Bon, Francesco De Rocchi, Umberto Lilloni, Adriano di Spilimbergo, e i modenesi Oscar Sorgato - personalità "trasversale" fra chiarismo e cerchia di Burano,

emersa proprio in questa ricerca -, Tino Pelloni e, per certi aspetti, Augusto Zoboli sono gli autori che in questa sede esemplificano aspetti della poetica del chiarismo lombardo. Ai dipinti di questi "pittori di luce" si sono accostate, per la prima volta, fotografie high key, di "tono alto", l'equivalente del chiarismo nella tecnica fotografica. Analogamente al respiro mediterraneo dei maestri di Burano e al luminoso lirismo dei "chiaristi", alcuni fotografi scelsero un raffinato "biancore" nella ricerca dei valori tonali essenziali, eliminando le ombre e "ripulendo" l'immagine dai grigi più risentiti. Fra questi emerge Gualberto Davolio Marani, che in Modena sin dagli anni '30 sperimentò il "tono alto", continuando la sua ricerca sino alla metà degli anni '50. Al cospicuo nucleo delle sue opere si accosta quello di un altro modenese, Giovanni Tosi, impegnato in particolare nello studio dell'inquadratura. Sono inoltre esposti saggi di Carlo Bevilacqua, Gino Bolognini, Giuseppe Cavalli, Paolo Monti, Fulvio Roiter, Bruno Rosso, Federico Vender. La mostra riferisce così su un momento intensamente sperimentale per la fotografia, rivolto a un'estetica fondata sulla luce, con valori anche simbolici, ora "riscoperto" e posto in parallelo con il suo corrispettivo in pittura. La mostra, coordinata da Lauretta Longagnani, è corredata da catalogo a cura di Graziella Martinelli Braglia, con introduzioni di Elena Pontiggia e Italo Zannier.

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Gualberto Davolio
Marani, Portrait
*Il pittore Alessio
Quartieri*

Dalla
Scuola
di Burano
al Chiarismo,
fra pittura
e fotografia.
Dal 7 dicembre
una mostra
della Provincia
di Modena

Pio Semeghini,
"Laguna veneta
(Chioggia)", 1939

Umberto Lilloni
"Bosco a feriole", 1948

**Immagini di luce
Dalla Scuola di Burano
al Chiarismo, fra pittura
e fotografia**

Chiesa di S. Paolo, via
Francesco Selmi, Modena
7 dicembre 2002
19 gennaio 2003
orari di apertura
feriali: 16.30-19.30
sabato, domenica e festivi:
10-12.30 / 16.30-19.30
lunedì chiusura
informazioni:
Provincia di Modena,
Assessorato alla Cultura
viale J. Barozzi 340 41100
Modena
tel. 059 209 440 / 557
www.provincia.modena.it